

SRA06 - ACA6 - cover crops

Codice intervento (SM)	SRA06
Nome intervento	ACA6 - cover crops
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali. Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	
SI	X					X			X	X		X				X						X
NO		X	X	X	X		X	X			X			X	X		X	X	X	X		

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

<p>Finalità e descrizione generale</p> <p>L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano a seminare colture di copertura delle superfici a seminativo o a introdurre la pratica della bulatura (trasemina di leguminose su cereali). L'intervento si compone di due azioni:</p>

Azione 6.1 - Colture di copertura;

Azione 6.2 – Bulatura.

I principali benefici climatici e ambientali delle azioni previste dall'intervento comprendono la riduzione della lisciviazione dei nitrati nelle acque e il miglioramento della struttura e fertilità del suolo (Obiettivo specifico 5) nonché l'aumento del sequestro di carbonio organico nel suolo, la riduzione delle emissioni di gas serra e una maggiore capacità di adattamento ai cambiamenti climatici (Obiettivo specifico 4).

La semina di colture di copertura nell'azione 6.1, diminuendo il periodo in cui il terreno è lasciato nudo, riduce il rischio di erosione del suolo e con ciò contribuisce sia all'OS5, per la protezione del suolo, sia all'OS4 in termini di adattamento, in quanto attenua l'effetto battente sul suolo delle piogge, favorisce le infiltrazioni d'acqua, limita il deflusso idrico superficiale. Inoltre, le colture di copertura, utilizzando per la loro crescita l'azoto e altri elementi nutritivi lasciati dalla fertilizzazione della coltura precedente, riducono i fenomeni di emissione di gas serra (protossido di azoto) in atmosfera (OS4) e la lisciviazione dei nitrati nelle acque superficiali e sotterranee (OS5). Il sovescio delle colture di copertura o il loro utilizzo come pacciamatura apporta sostanza organica nel terreno, favorendo lo sviluppo dell'attività microbica e della fauna terricola con conseguente incremento dello stoccaggio di carbonio organico del suolo (OS4) e miglioramento della struttura e fertilità del suolo (OS5).

La trasemina di specie leguminose sui cereali autunno-vernini nell'Azione 6.2 (bulatura), incrementando la biomassa di radici che si sviluppa nel terreno, favorisce l'attività microbica e della fauna terricola con conseguente incremento dello stoccaggio di carbonio organico (OS4) e miglioramento della struttura e fertilità del suolo (OS5). Il maggiore contenuto di sostanza organica riduce anche i rischi di erosione del suolo (OS5), con conseguente aumento della capacità di ritenzione idrica, contribuendo all'adattamento ai cambiamenti climatici (OS4). L'attività azotofissatrice dei batteri in simbiosi con la coltura leguminosa riduce il fabbisogno di fertilizzazioni azotate nella coltura successiva e di conseguenza attenua i fenomeni di emissione di protossido di azoto (OS4) e lisciviazione dei nitrati nelle acque di percolazione (OS5).

Il divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, diserbanti e altri presidi fitosanitari sulle colture di copertura autunno-vernine e/o estive (Azione 6.1) e il divieto assoluto di diserbo a partire dalla semina del cereale nella bulatura (Azione 6.2), contribuiscono inoltre agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione delle perdite dei nutrienti e dell'uso dei pesticidi.

Le Regioni/PPAA definiscono le azioni attivabili nel proprio territorio.

Regioni/PPAA	Azione 6.1 Colture di copertura	Azione 6.2 Bulatura
Abruzzo	sì	sì
Friuli-Venezia Giulia	sì	no
Lombardia	sì	no
Marche	sì	sì
Piemonte	sì	no
Toscana	sì	sì
Veneto	sì	no

Abruzzo, Marche e Toscana attivano sia l'Azione 1 sia l'Azione 2, mentre Friuli-Venezia Giulia Lombardia, Piemonte e Veneto attivano solo l'Azione 1. La Lombardia, in particolare, attiva l'azione 1 in quanto ritiene che la riduzione della lisciviazione dei nitrati nelle acque e il miglioramento della struttura e fertilità dei suoli siano di importanza strategica per il proprio settore agricolo, ma non attiva l'azione 2 in quanto ritiene che la pratica della bulatura non sia una tecnica agronomica efficace per il territorio lombardo rispetto ad altre tecniche per il miglioramento dei suoli.

Le azioni sono tra loro alternative, vale a dire che le stesse superfici non possono essere impegnate su entrambe le azioni nel corso dello stesso anno.

Nel corso del periodo di impegno è prevista la possibilità di passare dall’Azione 6.2 all’Azione 6.1 e viceversa.

L’intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell’impegno è riferita all’anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L’intervento, nel perseguimento dell’Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle esigenze E2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo ed E2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall’inquinamento. L’intervento, inoltre, nel contribuire all’Obiettivo specifico 4, soddisfa le esigenze E2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale, ed E2.4 di Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l’adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l’erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

L’impiego di colture di copertura e la bulatura soddisfano le esigenze E2.1 ed E2.12 perché aumentano il contenuto di sostanza organica nel suolo, migliorano la fertilità del suolo e mantengono il terreno in buone condizioni strutturali prevenendone anche l’erosione. Inoltre, la riduzione della lisciviazione dei nitrati soddisfa l’esigenza E2.14 concorrendo a tutelare la qualità delle acque.

L’intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell’azione per il clima e l’ambiente.

Collegamento con i risultati

L’intervento fornisce un contributo nell’ambito dell’Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti (solo per l’Azione 6.1), R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi e nell’ambito dell’Obiettivo specifico 4 per il raggiungimento dei risultati R12 Adattamento ai cambiamenti climatici e R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa.

Collegamento con altri interventi

L’intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Abruzzo	SRA01, SRA19, SRA03 (solo con azione 1 di SRA06, in sede di bando verra' esplicitato un premio ridotto)
Friuli-Venezia Giulia	SRA13, SRA29
Lombardia	SRA01, SRA03, SRA20, SRA22
Marche	SRA03 (SRA06 è attivabile solo con attivazione integrata con SRA03), SRA15, SRA29

Piemonte	SRA01, SRA03, SRA04, SRA12 az. 1, SRA13, SRA15, SRA22, SRA24
Toscana	SRA01, SRA02, SRA15, SRA24, SRA29
Veneto	Attivazione esclusivamente in pacchetto con SRA02 e SRA20

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

P01 Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

P02 Aree caratterizzate da criticità ambientali;

P03 Entità della superficie oggetto di impegno (SOI);

P04 Pendenza delle superfici.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione

Regioni/PPAA	P01	P02	P03	P04	Altri principi
Abruzzo	no	no	no	no	
Friuli-Venezia Giulia	sì	sì	sì	no	
Lombardia	Sì (Ret e Natura 2000 e/o aree protette)	no	sì	no	Essere in possesso di un attestato di frequenza di un corso di formazione, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, erogato da un ente di formazione accreditato nell'ambito dell'Operazione 1.1.01 del PSR del 2014-22 o intervento SRH03 del PSP 2023-27 o di altre fonti di finanziamento (es. FSE). In alternativa, aver usufruito di un servizio di consulenza, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito dell'Operazione 2.1.01 del PSR 2014-22 o intervento SRH01 del PSP 2023-27. Oppure essere in possesso di un attestato di partecipazione ad attività di dimostrazione in campo, attinenti alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito di progetti finanziati con le operazioni 1.2.01 e 16.1.01 del PSR 2014-2022 o interventi SRH05 e SRG01 del PSP 2023-2027 o di progetti LIFE.
Marche	no	no	no	no	
Piemonte	sì	sì	sì	sì	Altri criteri relativi al soggetto (es. età del beneficiario, sesso meno rappresentato)
Toscana	sì	sì	sì	no	
Veneto	no	sì	sì	no	· Colture con maggior fabbisogno idrico e particolarmente esigenti in termini di fertilizzazione · Localizzazione geografica (es. aree a bassa piovosità)

Il Friuli-Venezia Giulia adotta la priorità P01 per favorire la produzione dei servizi ecosistemici superiore al suolo nudo, la priorità P02 per ridurre il rischio di lisciviazione dei nitrati dal terreno grazie alla copertura del suolo e la priorità P03 per aumentare la significatività e l'efficacia interventi finanziati.

La Lombardia adotta la priorità P01 per Rete Natura 2000 e/o aree protette in quanto intende garantire in queste aree di particolare pregio una copertura del suolo durante tutto l'anno per perseguire con maggiore efficacia il mantenimento della biodiversità, inoltre adotta la priorità PO3 in quanto ritiene che l'intervento assuma una maggiore efficacia proporzionalmente alla superficie interessata. L'ulteriore principio di selezione della Lombardia intende assegnare punteggi di priorità alle aziende che avendo aderito alle offerte formative/di consulenza/giornate dimostrative inerenti alle tematiche trattate nel presente intervento sono state stimolate ad attuare impegni agroclimatico ambientali.

Il Piemonte adotta tutte le quattro priorità codificate e, in particolare, la priorità P02 per ridurre le criticità ambientali derivanti dall'attività agricola intensiva allo scopo di migliorare la qualità delle risorse idriche, la priorità P03 per privilegiare le aziende che utilizzano le colture di copertura su buona parte della superficie a seminativi, la priorità P04 per ridurre il rischio di erosione del suolo, ed ulteriori criteri relativi al soggetto per ordinare in graduatoria le domande a parità di punteggio.

La Toscana adotta la priorità P01 per rafforzare le azioni di tutela delle aree con particolare valore naturalistico, P02 perché la copertura del suolo contribuisce a ridurre i fenomeni di lisciviazione dei nitrati dal terreno e P03 perché il beneficio ambientale è maggiore per estensioni maggiori.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole;

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, in particolare in relazione a:

C03 Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01, C02.

Per quanto riguarda il criterio di ammissibilità dei beneficiari C03, le Regioni/PPAA che non hanno previsto questa categoria di beneficiari possono comunque considerare come beneficiari direttamente gli agricoltori che partecipano al gruppo di cooperazione.

Altri criteri di ammissibilità

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

C04 Superficie oggetto di impegno (SOI) condotta a seminativo (ad esclusione dei prati avvicendati e dei terreni a riposo);

C05 Adesione da parte dei beneficiari con una superficie minima definita dalla Regione/PA secondo le specificità locali;

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i criteri di ammissibilità.

Regioni/PPAA	CO3 Soggetti collettivi	Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari	CO5 superficie minima oggetto di intervento	Altri criteri
---------------------	--------------------------------	---	--	----------------------

Abruzzo	sì	-	1 ha e almeno il 25% dei seminativi aziendali	-
Friuli-Venezia Giulia	no	Altri gestori del territorio	0	-
Lombardia	no	-	5 ha	-
Marche	no	-	2 ha	<ul style="list-style-type: none"> · SRA06 è attivabile solo tramite attivazione integrata con SRA03; · Le superfici devono essere condotte con metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. 848/2018; · Predisposizione di un Progetto aziendale che riporta la gestione delle superfici sottoposte agli impegni con SRA03 e SRA06.
Piemonte	no	-	2 ha	-
Toscana	no	-	1 ha	-
Veneto	no	<ul style="list-style-type: none"> · R/CR01 Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 in Regione Veneto · R/CR02 Al momento della presentazione della domanda, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno per tutto il periodo necessario alla realizzazione e mantenimento degli interventi, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda, sulla base dei contenuti e aggiornamenti del 	1 ha e la SOI deve essere almeno pari al 25% della SOI relativa al pacchetto "ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue"	<ul style="list-style-type: none"> · R/CR03 SRA06 si attua nelle zone non classificate montane dal PSN PAC 2023-2027

La superficie minima è compresa tra 0 e 5 ettari. Tre Regioni su sette applicano una superficie minima di 1 ettaro e due una superficie minima di 2 ettari. La soglia di 5 ettari viene applicata dalla Lombardia, che ritiene che tale soglia possa meglio garantire l'efficacia ambientale dell'intervento a livello aziendale. La superficie minima viene definita dalle Marche sulla base del costo opportunità della domanda di sostegno, in termini di costi amministrativi e vantaggio ambientale. Anche la Toscana nel fissare la soglia ha tenuto conto del costo amministrativo. In continuità con la precedente programmazione la soglia minima fissata all'Abruzzo.

Per le Marche gli interventi SRA03 e SRA06 devono essere necessariamente attivati contemporaneamente per evitare l'insorgenza di infestanti ingestibili nella minima lavorazione. La Regione prevede inoltre, come criterio di ammissibilità, che le superfici siano condotte con metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018 al fine di massimizzare l'effetto ambientale sulle superfici, mentre il criterio consistente nella predisposizione di un progetto aziendale che riporta la gestione delle superfici sottoposte agli impegni con SRA03 e SRA06 garantisce la corretta gestione integrata delle superfici.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

Azione 6.1 Colture di copertura

I01.1 Effettuare almeno una semina annuale di colture di copertura. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative le tipologie di colture di copertura;

I01.2 Le colture di copertura devono essere effettivamente seminate ogni anno e non possono consistere nel ricaccio o nella auto risemina della coltura precedente o nello sviluppo di vegetazione spontanea;

I01.3 Utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative la quantità di semente da utilizzare;

I01.4 Tra la data di raccolta della coltura che precede (principale) e la semina della successiva coltura (cover) non deve intercorrere più di un certo numero di giorni. Le Regioni/PPAA all'interno delle disposizioni attuative definiscono l'intervallo temporale e possono prevedere di tenere conto anche di condizioni meteorologiche avverse. La presenza della cover in campo supera comunque l'intervallo minimo previsto dalla BCAA 6;

I01.5 È consentito l'uso di soli mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura, con eventuale possibilità di deroga in caso di abbinamento con l'intervento SRA03. L'intera biomassa prodotta non viene infatti asportata, ma viene interrata (sovescio), oppure allettata e lasciata sulla superficie del suolo come pacciamatura;

I01.6 Divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, presidi fitosanitari o diserbanti sulle colture di copertura; il presente divieto non compromette la deroga di cui al punto I01.5;

I01.7 Divieto di pascolamento.

Azione 6.2 Bulatura

I02.1 Effettuare una trasemina sui cereali autunno vernini in fase di accostimento e prima della levata con specie leguminose;

I02.2 Utilizzo per la trasemina della sola seminatrice, eventualmente abbinata ad erpice o ad altra attrezzatura. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative le modalità e le attrezzature da utilizzare;

I02.3 Divieto assoluto di diserbo sulle superfici oggetto di impegno a partire dalla semina del cereale;

I02.4 Utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative la quantità di semente da utilizzare.

La superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento può interessare parcelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto per l'azione di riferimento (non vincolata ad appezzamenti fissi per ciascuna azione proposta), salvo diversa specificazione a livello regionale.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli ulteriori impegni.

Regioni/PPAA	Altri impegni
Abruzzo	Mantenimento della SOI annuale entro il 20% di tolleranza in aumento o diminuzione rispetto alla domanda di sostegno
Friuli-Venezia Giulia	Impegno a partecipare all'intervento SRH03 (formazione) o agli interventi di formazione previsti dal Catalogo formativo dello sviluppo rurale
Lombardia	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti organici le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009. Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006
Marche	-
Piemonte	-
Toscana	<ul style="list-style-type: none"> · Ogni anno almeno il 20% dei seminativi dell'UTE oggetto di impegno deve essere interessato dagli impegni dell'Azione 6.1 o 6.2 · Divieto di utilizzo del principio attivo glifosate su tutta l'UTE oggetto di impegno · Tenuta ed aggiornamento del Quaderno delle registrazioni disponibile sul Sistema Informativo di ARTEA
Veneto	<ul style="list-style-type: none"> · R/IM01 - almeno una semina annuale di colture di copertura sul 25% della SOI relativamente al pacchetto "Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue" (SPECIFICA DI I01 E I03) · R/IM03 - nei Bandi regionali si farà riferimento agli Allegati tecnici che contengono, tra gli altri, le quantità minime e massime di sementi utilizzate al fine di garantire la copertura del terreno da parte delle cover crops, nonché le tipologie delle specie da impiegare · R/IM07 - mantenere in azienda la fattura/titolo comprovante l'acquisto della semente utilizzata per la semina delle colture intercalari di copertura

	<ul style="list-style-type: none"> · R/IM08 - annotare nel Registro web di coltivazione - RIC, per ogni anno di impegno la data e la modalità di semina, trinciatura e sovescio delle colture intercalari di copertura · R/IM09 - i terreni ad impegno possono variare negli anni in funzione della rotazione colturale, assicurando comunque il mantenimento della consistenza della SAU seminativa aziendale obbligatoria ad impegno · R/IM10 - non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente · Non usare direttamente fanghi ex Dlgs n. 99/1992 e ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del reg EU 1009/2019.
--	---

Il Veneto definisce gli impegni aggiuntivi in coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali.

La Toscana ha indicato tre impegni ulteriori. Per la Regione è opportuno che ogni anno una parte consistente dei seminativi, almeno il 20% dei seminativi dell'UTE oggetto di impegno, venga interessato dalla pratica dell'Azione 6.1 o 6.2, posto che la percentuale del 20% risponde a una rotazione colturale quinquennale (resta fermo il limite di 1 ettaro) in termini assoluti. Inoltre, la Toscana prevede il divieto di utilizzo del principio attivo glifosate su tutta l'UTE oggetto di impegno, come previsto in alcune misure agro climatico ambientali nella programmazione 2014-22; è anche richiesta la tenuta e l'aggiornamento del Quaderno delle registrazioni disponibile sul Sistema Informativo di ARTEA, al fine di dotare le aziende di uno stesso strumento di registrazione, facilitando l'attività di controllo.

Nessuna Regione opta per vincolare la superficie richiesta a premio ad appezzamenti fissi.

Regioni/PPAA	Appezzamenti fissi/variabili
Abruzzo	Variabili
Friuli-Venezia Giulia	Variabili
Lombardia	Variabili
Marche	Variabili
Piemonte	Variabili
Toscana	Variabili
Veneto	Variabili

Posto ciò, per le Marche la superficie di riferimento in valore assoluto (numero di ettari impegnati nell'intervento) deve comunque essere fissa, e anche per il Veneto è necessario assicurare comunque il mantenimento della consistenza della SAU seminativa aziendale obbligatoria ad impegno.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

e specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RN Fert

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 6 La BCAA 6 prevede, sulle superfici a seminativi ed a colture permanenti, una copertura minima erbacea del suolo o, in alternativa, di lasciare in campo i residui della coltura precedente, per evitare di

lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili (per 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 maggio).

SRA06, sia per l'Azione 6.1 che per l'Azione 6.2, prevede impegni che superano la BCAA 6, in quanto:

- gli impegni dell'**Azione 6.1** incrementano i benefici indotti dagli obblighi previsti dalla BCAA, garantendo la semina di colture di copertura a protezione del suolo e definendo, inoltre, delle modalità di gestione delle colture in grado di potenziarne i benefici ambientali (divieto di pascolamento, non impiego di fertilizzanti, diserbanti, altri prodotti fitosanitari)
- gli impegni dell'**Azione 6.2** incrementano i benefici indotti dagli obblighi previsti dalla BCAA, prevenendo la copertura in trasemina con specie leguminose e definendo delle modalità di gestione delle colture in grado di potenziarne i benefici ambientali (non utilizzo di diserbanti).

GCO 7. Il CGO 7 prevede l'uso di prodotti fitosanitari e diserbanti secondo le normative vigenti (secondo etichetta).

Gli **impegni I01.5 e I01.6** superano il criterio vietando del tutto l'impiego di diserbanti e prodotti fitosanitari.

L'**impegno I02.3** supera il criterio vietando del tutto l'impiego di diserbanti.

CGO 2. Il CGO2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati di fonte agricola.

L'**impegno I01.6** supera il CGO vietando l'impiego di fertilizzanti chimici.

CGO1 Il CGO 1 disciplina all'impegno b) la registrazione sul quaderno di campagna delle fertilizzazioni con sostanze contenenti fosforo, al fine di prevenire il deterioramento della qualità delle acque dovuto a fonti diffuse di inquinamento da fosfati.

L'**impegno I01.6** supera l'impegno b) del CGO 1, in quanto non prevede l'utilizzo fertilizzanti fosfatici.

RM Fert. L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici, comprese le zone ordinarie.

L'**impegno I01.6** supera il CGO vietando l'impiego di fertilizzanti chimici.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi. Si considerano anche i costi di transazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno. Gli importi dei pagamenti sono diversificati a seconda delle azioni attivate. Le Regioni/PPAA

possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative all'entità del sostegno.

Pagamenti per Regione/PPAA (euro/ettaro/anno)

Regioni/PPAA A	Azione 6.1 euro/ettaro/ anno	Azione 6.2 euro/ettaro/ anno	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta (soglia/%)
Abruzzo	270,00	100,00	no	
Friuli-Venezia Giulia	630,00	Azione non attivata	sì	fino a 50.000 euro/anno: 100% da 50.001 a 100.000 euro/anno: 80% oltre 100.000 euro/anno: 60%
Lombardia	300,00	Azione non attivata	no	
Marche	200,00	200,00	no	
Piemonte	230,00	Azione non attivata	no	
Toscana	240,00	209,00	no	
Veneto	150,00	Azione non attivata	no	

La Regione Marche prevede una condizione, diversa dalla degressività, in base alla quale gli importi dei premi devono essere intesi come valori massimi (fino a), da ridurre in proporzione al budget disponibile qualora questo non fosse sufficiente a soddisfare le richieste pervenute, con il vincolo che la riduzione applicata potrà essere al massimo del 90%.

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione aggiuntiva.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- (a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.
- (b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA06 - FVG.01 - Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.19	No
SRA06 - MAR.01 - Pagamenti per impegni di introduzione di colture di copertura	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.22; R.24	No
SRA06 - MAR.02 - Pagamenti per impegni di introduzione della bulatura	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.24	No
SRA06 - VEN.01 - cover crops	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.22; R.24	No
SRA06-ABR.01.COLTURA - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro coltura di copertura	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.22; R.24	No
SRA06-ABR.02.BULATUR - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di bulatura	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.22; R.24	No
SRA06-LOM.01 - SRAOO6-PLAU.OO.O1 - AZIONE 1 Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura - Collina-pianura-montagna	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.22; R.24	No
SRA06-PIE-01 - SRA06-Introduzione di colture di copertura e della bulatura - Azione 6.1 - Colture di copertura	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.22; R.24	No
SRA06-TOS-01-colture - SRAOO6-PLAU.OO.O1 - Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura e della bulatura – COLTURE DI COPERTURA	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12	No
SRA06-TOS-02-bulatur - SRAOO6-PLAU.OO.O2 - Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura e della bulatura – BULATURA	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA06 - FVG.01 - Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA06 - MAR.01 - Pagamenti per impegni di introduzione di colture di copertura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA06 - MAR.02 - Pagamenti per impegni di introduzione della bulatura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA06 - VEN.01 - cover crops

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA06-ABR.01.COLTURA - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro coltura di copertura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA06-ABR.02.BULATUR - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di bulatura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA06-LOM.01 - SRA006-PLAU.OO.01 - AZIONE 1 Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura - Collina-pianura-montagna

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA06-PIE-01 - SRA06-Introduzione di colture di copertura e della bulatura - Azione 6.1 - Colture di copertura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA06-TOS-01-colture - SRAOO6-PLAU.OO.O1 - Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura e della bulatura – COLTURE DI COPERTURA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA06-TOS-02-bulatur - SRAOO6-PLAU.OO.O2 - Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura e della bulatura – BULATURA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023- 2029
SRA06 - FVG.01 - Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		630,00	630,00	630,00	630,00	630,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00		7.000,00
SRA06 - MAR.01 - Pagamenti per impegni di introduzione di colture di copertura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA06 - MAR.02 - Pagamenti per impegni di introduzione della bulatura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA06 - VEN.01 - cover crops (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA06-ABR.01.COLTURA - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro coltura di copertura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00		10.000,00
SRA06-ABR.02.BULATUR - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di bulatura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								

	O.14 (unità: Ettari)		600,00	600,00	600,00	600,00	600,00		3.000,00
SRA06-LOM.01 - SRAOO6-PLAU.OO.O1 - AZIONE 1 Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura - Collina-pianura-montagna (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA06-PIE-01 - SRA06-Introduzione di colture di copertura e della bulatura - Azione 6.1 - Colture di copertura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	230,00	230,00	230,00	230,00	230,00	230,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA06-TOS-01-colture - SRAOO6-PLAU.OO.O1 - Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura e della bulatura – COLTURE DI COPERTURA (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA06-TOS-02-bulatur - SRAOO6-PLAU.OO.O2 - Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura e della bulatura – BULATURA (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								